

La Sicilia 2 Giugno 2002

Esecuzione in centro: ucciso mentre passeggia col cane

LENTINI - Francesco Malino, 41 anni, sorvegliato speciale di pubblica sicurezza, al secondo agguato, non è riuscito a sfuggire alla morte. E' stato ucciso, ieri mattina in piazza Dante a pochi metri dalla sua abitazione di via Volta 66, da una pioggia di proiettili che lo hanno colpito al cranio, al torace, agli arti inferiori. Ad occhio nudo sono non meno di 5 fori di entrata provocati dai colpi di pistola.

Sarà l'autopsia che verrà svolta dal medico legale Francesco Coco, incaricato dal pubblico ministero Alessandro Centonze, a stabilire il numero esatto dei colpi esplosi contro il presunto reggente - secondo gli investigatori - del clan di Sebastiano Nardo e soprattutto se a sparare è stato un solo killer o più di uno sicari. E' stato recuperato dalla polizia un proiettile calibro 7,65, spiacciato su una basola della piazza Dante.

Anche se l'agguato è avvenuto alle 7,15 di ieri mattina, in una zona centrale, accanto alla chiesa SS Trinità, non ci sono testimoni: nessuno ha visto, nessuno sa, qualcuno, forse, ha sentito le detonazioni, scambiandole per «castagnole». Gli investigatori si sono trovati, infatti, davanti ad «un muro» di silenzio.

Francesco Malino, personaggio di spicco dei «clan dei lentinesi», era sfuggito ad un agguato che ignoti sicari gli avevano teso il pomeriggio del 21 gennaio dello scorso anno in via Focea. Anche in quella occasione, i killer lo avevano ridotto in un colabrodo. I proiettili però, non intaccarono organi vitali per cui Francesco Malino dopo una lunga degenza all'ospedale Garibaldi di Catania, fu rimesso in piedi e successivamente dimesso.

Ieri mattina i sicari non hanno commesso errori. Hanno atteso che la vittima designata, come ogni mattina, uscisse dalla sua abitazione per fare passeggiare il suo cagnolino. E poi è stato attuato. il piano mortale, con i colpi esplosi da distanza ravvicinata contro il bersaglio grosso. La prima persona che ha soccorso Francesco Malino è stata la moglie precipitatasi in piazza Dante appena sentite le detonazioni. Ha visto il marito riverso a terra che sussultava per gli spasmi nervosi. L'uomo aveva il volto coperto di sangue.

Con un'autolettiga del vicino ospedale, Francesco Malino è stato portato al pronto soccorso per un tentativo di intervento per salvarlo dalla morte. I colpi al cranio sono risultati però fatali. Ai sanitari non è rimasto che accertarne l'avvenuto decesso.

E' stata una esecuzione che apre scenari inquietanti a Lentini, dove nel giro di pochi mesi si sono registrate due scomparse misteriose (Rosario Servile e Vincenzo Marchese) e due omicidi rimasti senza autori (il giovane Marco Siracusano che cadde in un agguato al Biviere e il lavaggista Sebastiano Garrasi ucciso e poi bruciato con la sua autovettura nei pressi di Agnone Bagni).

Saretto Leotta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS